



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", e in particolare l'art. 68 relativo all'obbligo di frequenza di attività formative;

VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)" e in particolare l'art. 22 comma 2;

VISTO il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola - lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legge 6 marzo 2006, n. 68 convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2006, n. 127 recante "Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie" e in particolare l'art. 1 comma 10;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e in particolare l'art. 1 commi 622 e 624;

VISTO il Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7 convertito con modificazioni dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40 recante "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese", e in particolare l'art. 13;

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 come modificato dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", e in particolare l'art. 64;

VISTO il Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'art. 1 comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il Decreto Interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero del Lavoro e delle Previdenza Sociale del 29 novembre 2007 "Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell'art. 1 comma 624 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296" registrato presso la Corte dei Conti il 10 gennaio 2008 (Registro n. 1, Foglio n. 7, Ufficio di Controllo preventivo sui Ministeri dei Servizi alla persona o dei Beni Culturali);

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 19 novembre 2008 sui piani di riparto relativi ai contributi

finalizzati alla prosecuzione dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale, adottato a norma dell'articolo 3, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO il Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e in particolare l'art. 18 comma 1 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, il Fondo Sociale per occupazione e formazione;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare i commi da 106 a 126 dell'articolo 2 che disciplinano la revisione dell'ordinamento finanziario delle province autonome di Trento e Bolzano e la regolazione dei loro rapporti finanziari con lo Stato;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2011 n. 167, recante "Testo Unico dell'apprendistato", a norma dell'art. 1, co. 30 della legge 24 dicembre 2007, n. 247;

VISTO il D.P.R. del 7 aprile 2011, n. 144, "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" ed in particolare l'art. 6 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro;

VISTO il D.P.C.M. del 4 luglio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 4 settembre 2012, registro 12, foglio 24, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale ad interim della Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, al Dott. Giuseppe Umberto Mastropietro;

VISTO l'Accordo siglato in Conferenza Unificata il 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;

VISTO l'Accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, recepito con D.I. del 15 giugno 2010;

VISTA l'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010 riguardante l'adozione delle linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 13, comma 1 quinquies della Legge 2 aprile 2007, n. 40, recepita con D.M. del 18 gennaio 2011;

VISTO l'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al d.lgs. 17 ottobre 2005 n. 226. Recepito con D.I. del 11 novembre 2011.

VISTO l'Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2007.

VISTA la nota n. 2638 del 10 giugno 2011 del Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – inerente l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 109 della legge 191/2009;

VISTO il D.D. n. 619/Segr D.G./2012 del 03 agosto 2012, concernente la destinazione delle risorse annualità 2012 alle regioni e province autonome relative al finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato e dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione;

VISTA la nota n. AOOGR/0292189/S del 26 ottobre 2012, della IX Commissione istruzione, lavoro, innovazione e ricerca circa la proposta di utilizzo per il 2012 dei dati medi dell'ultimo triennio, stante i criteri di riparto per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di IFP già utilizzati negli anni passati;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota n. 2644/AOODGPS del 31 ottobre 2012 con la quale si condivide di accogliere la proposta formulata dalla IX Commissione istruzione, lavoro, innovazione e ricerca;

RITENUTO di dover procedere al riparto per il conseguente trasferimento delle risorse di cui all'art. 68 comma 4 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i., relative all'annualità 2012, al netto delle risorse da destinare per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, così come previsto dalla Legge 12 novembre 2011 n. 183, nella misura di euro 189.109.570,00;

RITENUTO di dover ripartire dette risorse per l'80% sulla base degli iscritti presso i Centri di Formazione Professionale e per il 20% sulla base degli iscritti a scuola, entrambi calcolati sulla media del triennio 2009-2011.

PREMESSO tutto quanto sopra,

DECRETA

Articolo 1

1. Come previsto dalle norme richiamate in premessa, con riferimento all'annualità 2012, sono destinati, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modificazioni, ed in attuazione di quanto previsto dalla Legge 12 novembre 2011 n. 183 euro 189.109.570,00 al finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.
2. Le somme di cui al comma 1 sono poste a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.
3. Le risorse di cui al comma 1 vengono ripartite, fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, per l'80% sulla base degli iscritti presso i Centri di Formazione Professionale (CFP) e il 20% sulla base degli iscritti a scuola, entrambi calcolati sulla media del triennio 2009-2011. Le risorse ripartite per ciascuna regione e provincia autonoma sono riportate nella tabella 1 sulla base dei dati indicati in tabella 2:

Tabella 1 : RIPARTIZIONE DELLE RISORSE ANNUALITA' 2012*

Regioni	Risorse
PIEMONTE	22.334.795,00
VALLE D'AOSTA	230.796,00
<i>P.A. TRENTO</i>	6.243.303,00
<i>P.A. BOLZANO</i>	4.431.315,00
LOMBARDIA	50.308.049,00
LIGURIA	3.084.277,00
VENETO	24.467.444,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.074.002,00
EMILIA ROMAGNA	12.898.492,00
TOSCANA	10.884.592,00
UMBRIA	929.112,00
MARCHE	1.760.456,00
LAZIO	13.596.963,00
ABRUZZO	1.043.610,00
MOLISE	138.446,00

Regioni	Risorse
CAMPANIA	3.548.727,00
PUGLIA	7.507.682,00
BASILICATA	597.267,00
CALABRIA	4.430.953,00
SICILIA	15.599.289,00
SARDEGNA	0,00
TOTALE	189.109.570,00

Legenda:

(*) Risorse arrotondate all'unità di euro.

Tabella 2 : ALLIEVI CORSI (MEDIA ULTIMO TRIENNIO)*

REGIONI	SCUOLA	CFP	TOTALE
Piemonte	5.749	14.840	20.588
Valle d'Aosta	362	46	408
Prov. Aut. di Trento	0	4.720	4.720
Prov. Aut. di Bolzano	1.308	2.885	4.193
Lombardia	10.617	34.255	44.872
Liguria	842	2.032	2.874
Veneto	245	18.410	18.656
Friuli Venezia Giulia	1.145	3.429	4.573
Emilia Romagna	6.881	7.303	14.184
Toscana	18.563	1.623	20.186
Umbria	616	483	1.099
Marche	3.633	38	3.671
Lazio	1.224	9.844	11.068
Abruzzo	660	554	1.214
Molise	0	105	105
Campania	7.539	0	7.539
Puglia	8.655	2.596	11.251
Basilicata	374	318	693
Calabria	4.227	1.846	6.073
Sicilia	7.713	9.049	16.761
Sardegna	0	0	0
TOTALE	80.353	114.375	194.728

Legenda:

(*) Le annualità si riferiscono agli anni scolastici formativi 2009-2010; 2010-2011 e 2011-2012.

I dati sono stati forniti dalle Regioni e P.A.

4. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 comma 109 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, le quote relative alle Province autonome di Trento e Bolzano, indicate nella tabella 1, sono rese indisponibili per un totale di euro 10.674.618,00.

5. Una quota pari fino al 10% delle risorse assegnate può essere riservata per le azioni di sistema collegate ai percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale non coperte da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria.

Articolo 2

1. Previa trasmissione di copia del presente decreto alle Amministrazioni interessate, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali procede al trasferimento delle risorse di cui alla tabella 1, art. 1, co. 3, fermo restando quanto previsto dall'art. 1 co. 4.

2. Entro 12 mesi dalla data del presente decreto le Regioni comunicano al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali estremi e importi degli impegni assunti con atti amministrativi giuridicamente vincolanti riferiti alle risorse trasferite.

3. Allo scopo di monitorare l'avanzamento dei percorsi regionali di istruzione e formazione professionale per l'esercizio dell'obbligo di istruzione – diritto/dovere, ciascuna Regione e Provincia Autonoma predispone un rapporto annuale di attuazione elaborato secondo le linee guida fissate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con l'ISFOL, da inviare allo stesso Ministero entro il 30 giugno 2013. La trasmissione dei rapporti dovrà, preferibilmente, avvenire attraverso posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Sulla base dei rapporti realizzati dalle Regioni e le Province Autonome, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la collaborazione dell'ISFOL presenta un documento di monitoraggio nazionale ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.

4. La trasmissione dei rapporti di monitoraggio, di cui al precedente comma, secondo i termini e i criteri previsti, costituisce condizione ai fini dei trasferimenti di risorse relativi alle annualità successive.

5. Le risorse non utilizzate entro il termine previsto al comma 2, potranno essere reimpiegate sulla base di criteri da stabilire d'intesa con il Coordinamento delle Regioni e delle Province Autonome.

5 NOV. 2012



IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Giuseppe U. MASTROPIETRO

